

solidificata) i massimi, p. e. Saturno e Giove sono in ebullizione.

La terra e gli altri pianetti sono pertanto nebulose sfuggite al sole.

Qualche astronomo vivente vede in essi materia cosmica prontamente condensata in sfera, ossia soli estinti. E Béranger così cantava:

Notre planète eut une enfance étrange
Buffon l'a dit, Cuvier l'a constaté:
Un peu de feu qu'enserme un peu de fange
Donna naissance à ce monde encroulé.

Il sistema solare, come ogni sistema dell'universo, si formò con processo naturale del *distinto* dall'*indistinto*, processo a cui soggiaceranno tutte le nebulose stellari onde sono popolati i cieli.

La scienza ha preso il Dio biblico, il quale rimasto ab eterno in un ne-ghittoso ozio, un bel dì si cavò il capriccio di creare dal nulla il cielo e la terra, lo ha collocato sulla bambagia entro una custodia di vetro, e de-posito in museo ove giace classificato con gli altri Iddii e vicino a Brahama suo fratel maggiore che si succhia il dito grosso del piede per figurare l'in-terminabile.

L'oratore rifacendosi sulle rocce, le divide in cristalline, stratificate e orga-niche, e restringesi alla speculazione delle stratificate. Ed esaminando l'arenaria lo schisto e la pudinga ne addita la composizione, e segnala nei fiumi, nelle sorgenti, nel mare i prin-cipali elaboratori delle rocce strati-ficate.

Il dottor Munaron intertenne l'udi-torio sui limiti della responsabilità.

Gli studii psico-fisici stabilirono il fatto oggimai inconfutabile della non esistenza del libero arbitrio. L'uomo agisce determinato da condizioni fisi-ologiche o da motivi o da cause. Il principio di causalità lo governa. Al-trimenti, dice il Ferrari, le nostre azioni diventerebbero altrettanti mi-racoli, non avrebbero antecedenti, esci-rebbero dal nulla.

Ammetto il libero arbitrio, esso condurrebbe all'assurdo adducato da Hobbes che, date le cause necessarie per far produrre all'uomo un dato ef-fetto, quest'uomo potrebbe non pro-durlo o produrlo un diverso.

Ciò che costituisce la nobiltà del-l'uomo è la ragione.

Il principio di causalità è signore della natura epperò anche dell'uomo. Questo principio è la bandiera vittoriosa che ebbe successivamente ad al-feri il Romagnosi, il Ferrari, il Mill, lo Spencer il Maudsley, l'Herzen, il giovine Ferri. I quali non sono che alcuni.

Questo principio modificando pro-fondamente la responsabilità morale, applicato alla legislazione importa un rivolgimento nel diritto penale.

L'oratore osserva che fin qui il concetto della pena si desunse dal fatto della legge violata, cioè dal tipo uniforme di capacità mentale e di di-scernimento morale. Supposizione evi-dentemente artificiale e contraddetta dalla realtà psicofisiologia.

Se nell'organismo cefalico, intreccio atupendo di fibre conduttrici e di cel-lule riflettenti, manca la necessaria condizione onde si sviluppi il concetto del bene, prevarrà l'inclinazione per-versa.

Tale deficienza di senso morale trova riscontro nella labilità dei centri ner-rosi, i quali sono più pronti ai di-sturbi funzionali.

La massa cerebrale è una bilancia d'una estrema delicatezza, mantenuta in equilibrio dall'azione e dalla rea-zione delle impressioni, le quali si trasformano in rappresentazioni. Rotto l'equilibrio, difficilissima cosa è il ristabilirlo. Il disordine funzionale im-pera. L'indole criminale prepuote, e non appare che di rado sufficiente re-integratore la medicina dell'educa-zione.

Quale adunque la responsabilità de-gli atti criminosi?

Questa scienza nuova, ricordata dal-

l'oratore, provocò la profonda distin-zione fra la *gravità* e la *punibilità* del delitto. Distinzione che importa una rivoluzione nel diritto stesso e che trae seco per la tutela sociale la isti-tuzione di manicomi criminali, isti-tuiti già in Inghilterra e in America.

Il Lombroso nella opera magistrale — *L'uomo delinquente* — 1876 — scrive:

« Nei manicomi criminali dovreb-bero essere ricevuti:

1° Tutti i servi di pena impazziti, con tendenze pericolose incendiarie.

2° Tutti gli alienati, che, per ten-denze omicide, incendiarie, pederasti-che etc. furono sottoposti a inquisi-zione giudiziaria, restata sospesa per la riconosciuta alienazione.

3° Tutti quelli imputati di crimini strani, atroci, senza un movente chia-ro, o con un movente sproporzionato al delitto.

4° Quelli che già notoriamente o-nessi, furono spinti al delitto da una abituale, evidente infermità, come: pellagra, alcoolismo cronico, isterismo, malattie puerperali, epilessia, massi-me quando abbiano parentela con a-lienati o con epilettici, e presentino una mala costruzione del cranio.

Gli alienati provenienti dalle carceri, che notoriamente passarono una parte della loro esistenza nei vizi, nei delitti, dovranno essere segregati in appositi compartimenti.

Gli altri alienati non saranno riuniti che a piccoli gruppi a seconda dei ceti e delle abitudini: dormiranno ciascuno in una cella; la disciplina dovrà essere severa, la vigilanza mag-giore che nei manicomi comuni e a-naloga a quella delle case penali, ma il lavoro proporzionato alle forze, all'aria aperta, alternato da lunghi ri-posi, da divertimenti.

La direzione dovrebbe essere me-dica.

Gli individui riconosciuti abitualmen-te pericolosi, e già sottoposti a vari processi, non potranno essere dimessi mai; gli alienati a follia istantanea e intermittente, che offrano segni di perfetta guarigione, saranno segnalati per la dimissione dopo uno o due anni di osservazione. »

Da Monselice

8 febbraio.

Non potete immaginare quale im-pressione di disgusto abbia qui pro-dotta la deliberazione presa ieri da ventiquattro Elettori del Collegio di Este-Monselice, dei quali venti erano già stati o direttamente o indiretta-mente suggeriti dalla vostra Associa-zione Costituzionale, e che si combi-narono in Comitato, designati da un numero impercettibile di Elettori sul modulo loro esibito da due Segretari Comunali, e da un altro paio di mo-derati intrasigenti.

E tale impressione di risentimento deriva, perchè in questo perimetro il nome dell'Ingegnere Gio. Batt. Tenani pare dai più messo avanti come una provocazione contro l'Amministrazione attuale, piuttosto che una emanazione dei convincimenti di un partito.

Per poco infatti che uno siasi adden-trato nelle cose politiche, non può disconoscere che questo nome non rappresenti le idee più retrive e più tenaci del partito moderato, la glori-ficazione della tassa del macinato, e della forza brutale.

Da Morpurgo a Tenani corre un gran passo, e pur troppo dobbiamo constata-re, che il passo piuttosto che avanti lo abbiamo fatto indietro.

Le disposizioni di questa frazione del Collegio sono del resto affatto con-trarie alla proposta dei signori del Comitato.

E non è passato senza osservazione che mentre il Sindaco di questa città è rimasto fermo al suo ufficio, il Se-gretario Comunale Giuseppe Carleschi, Sindaco di Arquà, si è affannato in-vece per questa nomina, ed oggi stes-so, assieme ad altri due membri, si è recato a Guarda Veneta a portare con-

l'accompagnamento di quattro rive-renze l'ambita candidatura a chi più volte fu respinto alle urne del suo paese nativo.

Al Cavaliere Carleschi però e a quei pochissimi che lo seguirono, tocca agli Elettori di dare una meritata le-zione, in quanto che per colpa d'essi non è permesso che un paese liberale come il nostro abbia a subirsi l'in-sulto di paese retrogrado.

Pieve. — Il comitato per le feste carnevalesche pubblica un umoristico avviso, per domenica 16 febbraio e 23 febbraio — I divertimenti annunciati sono: una gran pesca umoristica con 2000 regali, un ballo popolare, una corsa nel sacco, fuochi artificiali, corso mascherato con premi, illuminazio-ne a giorno del teatro sociale.

Udine. — *Brutti incontri.* Verso le ore 9 pom. del 2 andante mentre il mediatore S. A. di Sacile faceva ri-torno, su di una carretta tirata da un cavallo, alla propria abitazione, giun-to al capitolio di S. Antonio nella fra-zione di Cavolano (Comune di Sacile) gli si avvicinò un individuo, il quale gli chiese di lasciarlo montare sul ruotabile; ma egli si rifiutò punto gar-bandogli la faccia di quello sconosciu-to, ed allora questi gli vibrò alla testa un colpo di bastone che fortuna-tamente fallì per la più rapida corsa presa dal cavallo.

Venezia. — Si è istituita in Ve-nezia una nuova fonderia artistica ed industriale per lavori in bronzo, come statue, bassorilievi, vasi, candelabri, lavori a cesello, ad agemina, ecc. ecc., sotto la ditta Tis, Lomazzi e C.

— Causa la peste, la Società Florio sospese le corse dei proprii batelli a vapore per la Russia, Turchia Asiatica e Grecia sino a nuovo avviso.

— Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'alta Italia ha fatto esaminare un nuovo apparecchio elet-trico inventato dal signor Bernardo Giorda di Venezia, e da lui denomi-nato *avvisatore elettrico per le strade ferrate.*

I vantaggi ch'esso presenta si rias-sunono:

1. In un nuovo mezzo di comuni-cazione delle Stazioni e dei caselli di guardia tra loro, mercè uno speciale sistema di segnalazione con un solo filo;

2. Nella possibilità di tutelare la sicurezza dei viaggiatori, mettendo o-gni carrozza in comunicazione col carro bagagli, facendovi suonare una campana d'allarme mercè la rottura del filo di comunicazione, e spuntare una banderuola di giorno, ed un razzo di notte, dalla carrozza da cui parti il segnale.

Essendo riconosciuto che tale in-venzione potrebbe tornare utile, il Consiglio d'amministrazione ordinò di farne completi esperimenti sul tratto Dolpo-Marano, ed ha nominato apposta Commissione per assistervi e riferire sull'esito.

Verona. — *Concorso di agricol-tura.* L'accademia d'agricoltura in Ve-rona ha aperto il concorso ad un premio di L. 8,000 da accordarsi al con-corrente che risolverà nel miglior mo-do il seguente tema:

« Manuale completo delle alterazio-ni, impurità e falsificazioni delle so-stanze alimentari, al quale dovranno aggiungersi degli studii speciali sulle varie qualità dei detti prodotti nella provincia veronese, nonché sullo stato nel quale vengono venduti nella città. »

CRONACA

Padova 10 Febbraio

Mancanza di lavoro. — Ripe-tute volte abbiamo chiamato la pub-blica attenzione sopra le condizioni nelle quali si trovano le classi lavo-ratrici della città. Abbiamo fatto os-servare tanto al Municipio come ai privati che la più elementare pruden-za suggeriva loro di trovar modo af-finchè tante braccia non siano co-strette a rimaner inoperose per asso-luta mancanza di lavoro. Non abbia-mo esitato perfino a dire che, se il lavoro mancava, bisognava crearlo.

Tutti conoscono le buone condizioni del bilancio comunale, ma per quella fatale ambizione di poter vantare ogni anno un avanzo — ambizione che non ci stancheremo mai di condannare — il Municipio non si diede alcun pen-siero delle classi lavoratrici e non si occupò in alcun modo di provvedere alla loro miseria.

Le cose infrattanto sono giunte a tal punto che i nostri operai — quan-tunque esemplari per ordine e, diciamo pure, per mansuetudine — stava-no preparando una clamorosa dimo-strazione, la quale avrebbe dovuto percorrere le principali vie della città e recarsi poi al Municipio per *chieder lavoro.*

Qualcuno però di coloro che sono tanto calunniati e che vengono quasi citati a dito come i più miserabili mestatori, scongiurò risolutamente ogni dimostrazione e persuase invece gli operai a redigere una rispettosa istanza da essere presentata al sin-daco, istanza nella quale si espones-sero le tristi condizioni degli operai e si chiedesse un qualche provvedi-mento.

Ieri infatti una commissione di ope-rai si recò nel nostro ufficio e ci con-segnò la seguente lettera che pubbli-chiamo nella sua significantissima in-tegrità e con tutti i suoi errori, sem-brandoci che essi stessi debbano di-mostrare come non vi siano né rag-giri, né macchinazioni, ma bensì ur-genti ed imprescindibili bisogni ai quali le classi dirigenti hanno l'*ob-bligo morale* di provvedere.

Padova, li 8 febb. 1879.

« Al Chiarissimo Sig. Direttore
del Bacchiglione

« I sottoscritti si rivolgono alla ben-« nota di Lei bontà, pregandolo a vo-« ler dar posto nel pregiato suo Per-« riodico a due linee d'annunzi, di es-« sere cioè stata rimessa per mano
« dei medesimi all'onorevole sig. Sin-« daco di questa città, in via di let-« tera, supplica coperta di oltre trec-« cento firme di artigiani da più me-« si sprovvisti di Lavori versanti in e-« strema bisogno inplorando dal me-« desimo un quanto più sollecito al-« tretanto indispensabile provvedimen-« to, portando a conoscenza di quanti
« indispensabili Lavori abbisogna la
« Città medesima.

« Nel predetto articolo non ometti-« una sua parola d'appoggio per me-« desimi, e nella massima certezza di
« sua cortese adesione, ne anticipano
« Le dovute grazie. »

La Commissione presentatrice
ANTONIO MINOZZI, *finestraio* —
ANTONIO FORESTA, *tagliapietra* —
PARPAGIOLA GIUSEPPE, *fule-
gname.*

Il Bacchiglione non nega certo quel-l'appoggio che la Commissione gli chiede: ma a che cosa può mai esso giovare?

Si rammenti che coloro i quali po-trebbero e dovrebbero provvedere ai bisogni degli operai sono così acce-cati dallo spirito di parte che, avendo la forza del numero, credono di non perderla mai, onde disprezzano tutto e tutti lasciandosi consigliare unica-mente dalla più sferzata prepotenza.

Maschere! — Il R. Prefetto pub-blica il seguente Decreto:

L'uso delle maschere e dei travestimenti è permesso da oggi fino alla mezzanotte dal 25 al 26 Febbraio corrente nei luoghi pubblici od aperti al pubblico.

a) Resta però vietato alle persone in maschera d'introdursi nelle abita-zioni altrui senza il consenso del pro-prietario o chi per esso;

b) Sono vietate le maschere ed i travestimenti che recano offesa al ri-spetto dovuto al pubblico ed ai buoni costumi.

c) Nel Corso e nel Ritrovo masche-rato in Piazza Unità d'Italia ed in qualunque luogo pubblico è pure vietato il getto di melarance, limoni ed altri oggetti, che possono cagionare guasto, contusioni, spaventare cavalli e turbato il pubblico divertimento.

È tollerato il getto di fiori, però in modo da non recare offesa o molestia alle persone, e soltanto nelle ore e nei luoghi aperti destinati al pubbli-co passeggio con maschere.

Avviso ai lavoranti conta-dini. — Il R. Console a Zurigo ha

chiamato l'attenzione del governo ita-liano sulle deplorevoli condizioni nelle quali versano i contadini che da qui emigrano nella Svizzera.

I lavori di terra, egli scrive, già considerevolmente ridotti per la crisi generale che si attraversa, sono sos-pesi per i rigori della stagione, e l'af-finenza delle braccia avidi di lavoro e di guadagno è già tale presente-mente che si può sin d'ora prevedere che il lavoro verrà meno alla richie-sta e i salari ribasseranno notevol-mente anche nella buona stagione.

Egli dissuade quindi i contadini ita-liani dall'accorrere numerosi come per il passato nella Svizzera, ed in ogni modo avverte che i lavori non incominceranno prima della seconda metà di marzo.

Casino dei Commercianti. — La festa del'altra sera (sabato) per essere stata la *prima* riesci abbastan-za numerosa — certo più numerosa della *prima* al Pedrocchi.

Gli amanti della danza ebbero così occasione di divertirsi di più.

La musica buona — le quadriglie furono dirette dal sig. Sanguinetti e riescirono benissimo.

Il buffet ottimamente preparato dal bravo Visentini.

Ci auguriamo nella prossima festa di vedere maggior numero di signore e meno *marsine.*

R. Università di Padova. — Avviso. — Col giorno 17 corr. mese di febbraio avranno principio, nell'is-tituto chimico, gli esami generali pel conseguimento del diploma di farma-cista.

Coloro i quali intendono d'esservi ammessi, dovranno presentare alla segreteria la relativa domanda di pre-notazione non oltre il giorno 16 di questo stesso mese.

Padova 7 febb. 1879.

Il Direttore
firmato: FILIPPETTI

Vita Militare. Il sig. Wertheimer Daniele capitano nel 1 fant. venne destinato presso il Com. superiore dei distretti della divisione di Bari a luogo del capitano Remigio Gerboni.

— Sabato sera alle ore 10 pom. percorrevano le vie della città prece-duti dalle musiche militari i coscritti delle varie provincie d'Italia destinate al 1 e 2 reggimento fanteria qui di stanza.

Nomina. — La *Gazzetta del Po-polo* di Torino ha da Roma 7:

« L'ex-deputato Morpurgo verreb-« be nominato professore alla Univer-« sità di Padova. »

Anche questo — diciamo noi — sa-rebbe collocato.

Una cometa in vista. — Nei primi giorni del prossimo marzo sarà visibile ad occhio nudo la cometa di Brorsen. Fu nel 1846 che Brorsen la scopri.

Già altri scienziati volevano tosto determinarne l'orbita, ma fu così breve la sua comparsa in cielo, che ogni studio andò fallito.

Questa comparsa sarà favorevolissi-ma a migliori osservazioni essendo che la cometa passa al perielio; non accadrà quindi come nel 1851 quando il suo ritorno non fu da alcuno avvistato.

Il 14 maggio 1868 l'astronomo Brabns ebbe campo di farne un di-segno, ed essa allora constava di una coda molto diffusa e prolungata di leggera nebulosa, quattro nuclei vi si osservarono seguiti da un quinto nella direzione del quarto superiore. Ora vedrassi meglio!

Much ado for nothing (molto rumore per nulla). — La sezione d'ac-cusa delle R. Corte d'Appello di Ve-nezia con recente ordinanza peneva in libertà l'ingegnere Brocadello, im-punito di tentato omicidio per man-dato — e ciò ravvisando non potersi far luogo a procedimento in di lui confronto in base al disposto dell'art. 99 del codice penale posto in relazione colle teorie del codice civile relative al mandato.

Ed ora proprio è a dirsi: *Much ado for nothing!*

Beatrice Orivellaro — quella povera donna di S. Lazzaro che avendo perduto il portamonete colle 11 lire, trovò la caricatol persona che rimettesse al nostro giornale l'egual somma per esserle data a titolo di carità. — L'altro jeri è venuta al nostro ufficio a riceverla, e ci rilasciava analoga ricevuta ed i sensi della più sentita gratitudine all'anonimo benefattore.

Piante e semenze. — Avvertiamo che per diffondere la coltivazione di piante, di specie o varietà poco note, e raccomandate siccome pregevoli o più adatte a determinate condizioni speciali di terreno o di clima, come per aderire a dimande rivolte al Ministero di agricoltura, industria e commercio da comizi agrarii, e da privati che s'interessano al progresso dell'agricoltura, il Ministero suddetto, distribuisce piante e semi di piante diverse forestali, economiche foraggifere, semi di ortaggi, di alberi e di arbusti.

Una al di. — Un medico dice a un malato, che sta per ordinarli una dose d'emetico.

— È inutile! — risponde il malato; — ne ho già preso due volte e non m'è rimasto in corpo mai più di cinque minuti.

Bollettino dello Stato Civile del 7

Nascite. — Maschi 2. Femmine 1. **Morti.** — Rizzo Felice di Cesare di giorni 3. — Rizzo Giuseppe di Cesare di giorni 3. — Loro Luigi di Michele di mesi 10. — Massaretti Maria di Antonio, d'anni 1 1/2. — Cola Marco fu Vincenzo, d'anni 79, scrittore, vedovo. — Dempesta-Favero Veneranda fu Antonio, d'anni 75, casalinga, vedova.

Tutti di Padova. Geleghin Luigi fu Costante, d'anni 36, villico, coniugato; di Villanova. Un bambino esposto.

Rivista settim. commerciale

Prestito 1866 — 21. 00
Rendita Italiana — 82 60.
Pezzi da 20 franchi — 22 17.
Doppie di Genova — 86 50.
Fiorini d'argento V. A. — 2 36.
Banconote Austriache — 2 38 1/2.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo, 26.50 Mercantile vecchio, 00. — Mercantile nuovo, 25.00
Granoturco: — Pignoletto 18.00 — Giallone 17.00. Nostrano 16.25 — Forestiero 00 Segala 18.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 20. 00.

Movimento degli eserc. di comm. e d'ind.

Cessazioni. — Bertolini Giuseppe commissionario S. Biaggio.
Traslocchi. — Burlini Francesco vendita oli formaggiere da ponte Porteletto a piazza Erbe palazzo Debite.
Vulture — da Pavan Giorgio a Pavan Vincenzo l'esercizio di macellaio viale Salon n. 99.
Fallimento. — Fortunato Domenico farinato S. Fermo n. 1247.

Corriere della Sera

Il ministro della guerra con una nota speciale, ordina che antepongasi la qualifica di regio all'esercito nazionale, il quale, in seguito ad una determinazione del 1866 chiamavasi soltanto *Esercito italiano*.

Il *Secolo* ha da Parigi 8:

I repubblicani sono soddisfacentissimi del Messaggio presidenziale.

Glintransigenti si lagnano che in esso si passi sotto silenzio la questione dell'amnistia.

Si assicura che Grevy evitò di entrare in particolari su tale argomento rispettando l'iniziativa che spetta al Ministero ed al Parlamento.

— Si preparano cambiamenti nelle prefetture e nella magistratura.

— Le sinistre del Senato sono d'accordo per eleggere senatore inamovibile il conte di Montalivet.

— Il 15 maggio spira il termine fissato per reclamare i premi della Lotteria Nazionale.

Quelli non reclamati saranno venduti, ed il ricavo sarà versato nella cassa dei depositi. Dopo un anno si perderà ogni diritto.

— Un telegramma annuncia che il principe Gorciakoff è moribondo.

Taaffe, attualmente governatore del Tirolo, incaricato di formare il nuovo ministero austriaco, incontra non poche difficoltà nel suo mandato.

Cenno Bibliografico

Il 9 Gennaio — Versi dell'Avv. Antonio Galateo — Milano, Civelli, 1879.

Il sig. Antonio Galateo, oltre all'essere un egregio ed abilissimo avvocato è altresì un valente e gentile poeta e ne fanno fede i molti scritti che egli pubblicò su parecchi giornali letterari, e specie nell'ottima *Rivista Minima*, l'apprezzato ed elegante periodico Milanese diretto da Salvatore Farina.

E i versi titolati *Il 9 Gennaio* che ho sott'occhio, fanno prova del mio asserito dappoichè robusti di concetti e leggiadri di forma essi sono letti con attenzione e con piacere da tutti cui giunge in mano il nitido ed elegante *elzevir* (edito dallo Stabilimento Civelli) che li contiene.

La bella poesia del Galateo è dedicata alla giovane regina d'Italia — e se egli, poeta

Di generosa e giovane Schiera che attende inquieta La sua ideal repubblica canta un re defunto, co fa . . . della sua più libera Idea nel nome santo e per consacrare il tributo della sua riconoscenza

Al re... che immemore Della grandezza avita Sotto il vessil dei liberi Con noi sacro la vita Che più che rege popolo, Che pria che re soldato Fu saldo e immacolato Nella giurata fe

sentimento che col poeta ha diviso concorde tutta l'Italia.

Il Galateo è un nostro concittadino — m'è grato dirlo, perchè fa sempre piacere, nello stringere la mano ad un valente poeta, il pensare che s'ha con lui qualche comunanza di affetti.

FRANCISCU.

Corriere del mattino

L'Adriatico ha da Roma, 9:

Ieri il Consiglio superiore di sanità discusse e deliberò nuove e più rigorose misure preventive contro la peste. Le notizie, che giungono al Ministero continuano però ad essere tranquillanti.

— Oggi alla riunione della commissione della Camera per le nuove costruzioni ferroviarie intervennero i ministri Depretis e Mezzanotte. Si trattò specialmente della questione finanziaria.

— Il *Fanfulla* riconferma che proseguono attivamente le trattative di conciliazione tra la Germania e il Vaticano.

— L'onorevole Depretis ha avuto ieri ed oggi parecchie conferenze col prefetto Fasciotti, e col conte Giusso. La *Capitale* assicura che quest'ultimo sarà riconfermato Sindaco di Napoli. Nei circoli parlamentari, si continua a mettere in dubbio che l'onorevole Depretis voglia affrontare con questa decisione l'opposizione degli onorevoli Nicotera e San Donato e dei loro amici.

— Oggi in Consiglio dei ministri l'onor. Tajani presentò alcuni nuovi decreti riguardanti il personale giudiziario.

L'Adriatico ha da Vienna 9:

Notizie da Berlino assicurano che quel governo abbia intenzione di vietare tutte le provenienze dai confini della Russia qualora fino al 12 corr. lo stato sanitario in quei paesi non sia migliorato.

Le Casse postali di risparmio

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il

resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1878.

Dall'anno 1876 fino al dicembre 1878 come succursali della Cassa centrale sono stati autorizzati ad operare 3194 uffici, dei quali 9 nel decorso mese di dicembre.

Si fecero 575,149 depositi, dei quali 23,602 ebbero luogo nello scorso mese di dicembre; e 186,600 rimborsi, dei quali 10,193 nel predetto mese.

Furono emessi 170,516 libretti, dei quali 4,823 nel mese di dicembre 1878; ne furono estinti 13,779, dei quali 522 nel predetto mese; quindi ne rimasero in corso 156,737, dei quali 4,301 nel mese di dicembre 1878.

Nel mese di dicembre 1878 i depositi importarono lire 1,509,455.12; i rimborsi lire 1,050,261.16; quindi nei depositanti un residuo credito di lire 459,193.96.

Nei mesi precedenti dell'anno in corso i depositi avevano importato L. 13,139,434 28; i rimborsi lire 8,934,615 51; quindi nei depositanti un residuo credito di 4,204,818 lire e cent. 77.

Dall'anno 1876 fino a tutto dicembre 1878 i depositi importarono, quindi, 27,716,895 lire e cent. 40; i rimborsi lire 16,734,448 07; quindi un residuo credito dei depositanti in lire 11,982,759 19.

GAZZETTINO

Annunciamo di buon grado la pubblicazione del periodico letterario, scientifico settimanale *La Vita Italiana* — Torino, Via Lagrange, n. 43. È un periodico in 4° grande, a due colonne, da 12 a 16 pagine.

Il prezzo d'abbonamento per tutto il Regno è di Lire 4 all'anno — 2 al semestre — 1 al trimestre.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID 8. — Tutte le navi, e i viaggiatori provenienti dal Mar Nero, e dall'Egeo si spediranno al lazzeretto speciale ove si sottoporranno alla fumigazione per sette giorni. Anche le lettere saranno disinfettate.

COSTANTINOPOLI 8. — Il Trattato russo-turco venne firmato stasera. Lo sgombero dei russi comincerà domani e terminerà entro 35 giorni. La ratifica del trattato avverrà entro la quindicina.

MADRID 8. — Il consiglio di sanità ottenne la soppressione del treno espresso fra Lisbona e Pietroburgo. Tutte le provenienze dai luoghi infestati si sottoporranno alla quarantena di quindici giorni nel porto di Mahon.

BERLINO 8. — Il Trattato definitivo accordante alla Germania i diritti della nazione più favorita, fu sottoscritto il 24 gennaio col governo delle isole Samoa. La Camera prussiana approvò il bilancio. Il ministro del commercio difese la politica del governo riguardo alle ferrovie.

COSTANTINOPOLI 8. — Fu conclusa la convenzione colla quale l'Inghilterra compera tutti i beni dello Stato in Cipro. Il sultano conserva soltanto i suoi beni particolari.

BERLINO 9. — La *National Zeitung* dice che il Consiglio Federale approvò ieri il progetto sui poteri disciplinari del *Reichstag* conformemente alle proposte della Commissione.

La Camera dei deputati approvò nella seduta della notte, il bilancio delle entrate e delle spese che equilibransi in marchi 714,500,750.

VIENNA 9. — Il nuovo gabinetto non fu ancora formato. Le trattative di Taaffe con parecchi personaggi politici continuano. Ieri Taaffe conferì lungamente con Stremayr e Horst.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

COMUNICATO

Il sottoscritto previene il Pubblico di non accettare in nessun modo una sua dichiarazione di pagamento che rilasciò il 28 novembre 1878, a favore della signora Teresa Sannararo, fabbricatrice di carte da giuoco in Padova, ed alla medesima solo pagabile alla fine di giugno 1879, di L. 384, quale residuo prezzo di carte da giuoco che il medesimo comprò

dalla Sannararo in tutta buona fede, le quali poi gli vennero sequestrate dalla R. Finanza perchè dichiarate false di Bollo.

(1899) PIETRO ZAVATTA

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rime; di guarisce radi, calmente dalle cattive digestioni (dipepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole-ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80 000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 49,342. — Mada Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Balduin da estenuatezza, completa paralisis della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al cioccolato in Polvere ed in scattole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti Planeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

LA TIPOGRAFIA

DEL Bacchiglione Corriere-Veneto

oltre ai vari lavori tipografici ESEGUISCHE

VIGLIETTI DA VISITA IN CARTONCINO ELEGANTE

A L. 1.50 AL CENTO

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Primari medici riscontrano l'efficacia dell'*Elixir Tonico Digestivo* del farmacista Emilio Kofler proprietario della farmacia Beggiate ai Morsari.

Che questo sia un ottimo farmaco nelle anemie, nelle clorosi, nelle debolezze dello stomaco, e nelle lunghe convalescenze torna facile il comprenderlo, qualora si sa che le sostanze componenti sono China e Ferro

il più preziosi rimedi che possa vantare sicura del loro benefico effetto l'arte Terapeutica.

Il suo sapore gradevolissimo lo rende tollerabile alle persone più delicate, ed in special modo piacevole ai fanciulli, alle ragazze ed ai vecchi, età nelle quali i tonici sono necessari. — Costa una sola lira al flacone. e si ha pure l'istruzione relativa sul modo di usarlo.

Il freddo, l'aria secca ed il vento della stagione invernale inaridiscono e screpolano le labbra in modo da cagionarne dolore.

Onde preservarsi dai suddetti agenti esterni non v'ha di migliore del Cerone contro le screpolature delle labbra del chimico-farmacista Kofler.

Questo Cerone di bel colore rosso preparato con sostanze ammollienti ed essiccanti, steso sopra le labbra vi genera un velo che le ripara perfettamente.

Vendesi al mita prezzo di 25 centesimi. 1877

CARTONI SEME BACHI

P. MARIETTI DELLA CESSATA DITTA

Marietti e Prato di Jokohama

Il sottoscritto si pregia avvisare che i cartoni seme Bachi arrivarono nel mese di dicembre; le prove di nascita fatte nello Stabilimento G. Poggi di Treccate riescirono perfettamente.

Vendonsi in Padova presso il signor Lorenzo Piaggi, piazza Unità d'Italia N. 225.

Giuseppe Palamidese Padova, gennaio 1379. 1897

Nell'agenzia del Nobile sig. Barone Ferdinando Bianchi in Mogliano-Veneto, trovansi vendibile nella corrente primavera i seguenti Vitigni: 12000 *Barbatelle Borgogna Nero* d'anni 2 a lire 45 il migliaio. 15000 dette d'anni 1 a lire 40 — 10000 dette *Baboso di Piave* d'anni 1 a lire 20.

20000 *Magliuoli Borgogna Nero* e lire 8 il migliaio — 15000 detti *Baboso di Piave* a lire 5 — 5000 detti *Riesling italiano bianco (Welschriesling)* a lire 12 — 5000 detti *Chasselas bianco e rosso* a lire 15.

Le commissioni saranno fatte all'agenzia del suddetto Signore ed il genere sarà posto franco alla stazione di Mogliano. 1895.

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francesca, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via delle Stufe ai Eremitani, N. 3213.

Riceva il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

Fiaschetteria

TOSCANA Piazza Garibaldi N. 1214 A

vicino l'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

Vino di Chianti delle principali fattorie.

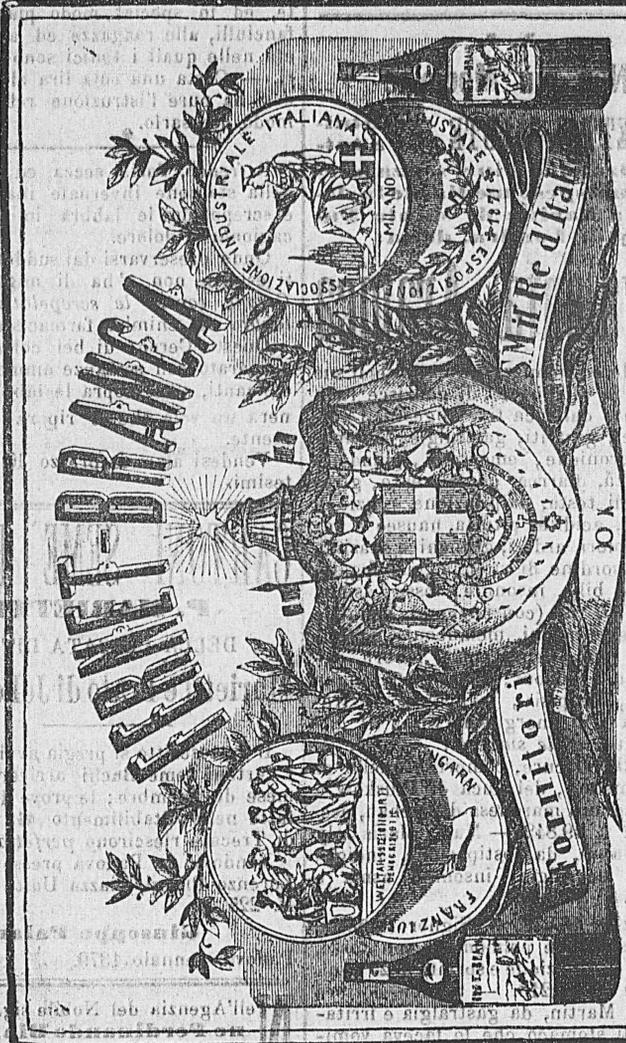
Olio di Lucca qualità fine, sovrane ed extra.

Deposito principale Aquo delle Tamerici di Montecatini e del Tettuccio.

Vendita all'ingrosso e dettaglio, si eseguiscono commissioni per l'interno e l'estero. (1840)

ANTENORE

(Vedi quarta Pagina)



BREVETTATO DAL R. GOVERNO
FRATELLI BRANCA E COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicciolo di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni: avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.*

ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalevo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali in quali mi sembrò non convenisse l'uso giustificato dal pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, a motivo di qualche malattia, in cui il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno, commistato coll'acqua, vino e caffè.

2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata; e assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

5. Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

6. In fede di che rilascio il presente.

Lo scriverò. Dott. **Berfoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, avevamo nel 1868 erano raccolti a foglia gli infermi, abbiamo nell'ultima infuata epidemica 77-78, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. **GIUSEPPE FELICETTI** — Dott. **LUIGI ALZANI**
 MARIANO, TORARELLI, ECONOMO PROVVEDITORE
 Sono le firme dei dottori — Vitorcelli, Felicetti ed Alfieri
 Per il Consiglio di sanità — **CAY MARGOTTA, segretario.**

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.
 Si dichiara essersi esperimentato di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali adazioni riesce un buon tonico.
 Per il Direttore Medico, Dott. **Vejter.**

ANTENORE
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
 Specialità della Ditta **Giov. Batta Pezzoli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.
 Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'eccezionale bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore **F. Ciotto**, per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:
 « Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono alla salute. » 1874

PASTA E SCIROPPO BERTHE
ALLA CODEINA
 Medicamenti inseriti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le **costipazioni, il grillo, la bronchite, e tutte le malattie di petto.**
 NB: Ciascun ammalato dovrà esizere sull'etichetta dell'enveloppe il **bollo dello Stato francese e la firma BERTHE**, avendo i signori dottori Chevallier, Reveil e O. Henry, professori e membri dell'accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthe non contengono Codeina. — Deposito generale per l'Italia: **Milano, A. Manzoni e C.**, via Sala, 16 e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Napoli, Imbert. — Torino, Mondo; e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia.
 In Padova farmacia L. Cornelio, Pianeri, Mauro e C.

SENZA CONCORRENZA
 Un magnifico Servizio
Lire 20 DA TAVOLA E DA LIQUORI 55 Pezzi
 tutto Cristallo di Boemia composto di 55 Pezzi, cioè:
 2 bottiglie grandi per vino — 4 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi molati per acqua — 12 detti per vino — 12 per vini imbottigliati — 1 vinaigrier completo — 2 saliere — 2 porta stecchi, ed inoltre una bottiglia e 6 analoghi bicchieri per liquori con rispettive cabaret.
Contro Vaglia Postale di Lire 20
 Aumentando lire 5 si uniscono 12 bicchieri con piede per vini spumanti fini — **Gratis** per ogni servizio 2 eleganti vasi da fiori per sala — Franco d'imballaggio e portate a domicilio.
 Spedire Vaglia Postale a Ignazio Brod, negoziante in cristalli e porcellane, Piazza Castello, Portici di San Lorenzo, N. 15, Torino. A semplice richiesta si spedisce franco ed a gratis il Catalogo.

ZARI E C.
STABILIMENTO IN BOVISIO
PARQUETS
SERRAMENTI
 premiati in tutte le Esposizioni alle quali concorsero, e recentemente a quella di Parigi.
Metri q. 10,000 Parquets
 di svariati disegni sempre a disposizione nei Magazzini della Casa.
Milano, Via Durini, N. 23.
 Invio gratis del Catalogo illustrato. 28

Acqua dell'Antica fonte
PEJO
 Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:
 100 Bottiglie Acqua . . . L. 23, — (L. 36,50)
 Vetri e cassa . . . » 13,50
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12, — (L. 19,50)
 Vetri e cassa . . . » 7,50 (L.)
 Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia.
Agenzia della Fonte in Padova
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. — 1668

Che cosa è la donna?... Angelo o Demone?
 Contraddizioni dei più celebri scrittori antichi e moderni, raccolte ed ordinate per cura di G. B. ZAFFERONI — sarà pubblicata dalla Casa Editrice Sociale PERUSSIA e QUADRIO (Via Bocchetto, 3, Milano) in 50 dispense di otto pagine cadauna, in gran formato di lusso e a doppia colonna di stampa.
 Addì 1. Marzo p. v. usciranno la prima due dispense, e le altre vedranno in seguito periodicamente la luce, senza interruzione, in numero di due per ogni sabato, e saranno man mano spedite, franche a domicilio, ai signori firmatari.
 Il prezzo d'associazione alle 50 dispense, che formeranno complessivamente uno splendido volume di pagine 400 con indice per autori e ricca copertina, è di sole L. 6 anticipate all'atto della firma. — Resta però facoltativo, per comodo dei signori sottoscrittori, il saldare l'importo in DUE rate di lire 3 anticipate al principio di ogni serie di 25 dispense.
 Compiuta la pubblicazione, l'opera verrà posta in commercio al prezzo di L. 40 per esemplare, cosicché, associandosi alle dispense, i signori sottoscrittori avranno goduto della riduzione di ben 4 lire sul costo definitivo della medesima.
Condizioni d'Associazione
PREMI STRAORDINARI. — Coloro che salderanno in una sola volta l'importo della intera associazione mandando cioè L. 6 in vaglia postale intestato alla Casa Editrice Sociale — Milano — riceveranno franco in dono un volume, a scelta fra i seguenti:
UCCIDERLA? — Memoria d'un marito per LEON AUGUSTO PERUSSIA. (Seconda edizione).
IN CHIAVE DI VIOLINO. — Novelle di FERNANDO FONTANA. (Un tenore in ferrovia — Le corde d'un cembalo — Il romanzo d'un si di petto — Il suonatore di violino) — Miss Anna Howard — Amore e musica).
 Quei gentili sottoscrittori che avranno procurato almeno DIECI firme, spedendo il relativo ammontare (dove sono autorizzati a detrarre il costo della lettera raccomandata) contenente la somma raccolta, riceveranno inoltre, franca di posta, in dono la seguente nuovissima pubblicazione:
STORIE di MARIO LEONI. — (Tre gocce di sangue — Lagrima d'Amore — La porticina).
 NB: Si pregano tutti indistintamente coloro che riceveranno schede d'abbonamento di rimandarle firmate entro il giorno 20 febbraio 1879 alla casa editrice sociale Perussia e Quadrario (via Bocchetto, 3, Milano), che delle somme versate rilascerà regolare ricevuta.